PROVA DI ITALIANO - *Scuola Primaria* - **Classe Seconda - Fascicolo 1**

Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

INVALSI
Istituto nazionale per la valutazione
del sistema educativo di istruzione e di formazione

Rilevazione degli apprendimenti

Anno Scolastico 2017 – 2018

PROVA DI ITALIANO

Scuola Primaria

Classe Seconda

Fascicolo 1

Spazio per l'etichetta autoadesiva

LIVEWORKSHEETS

PRIME RIGHE DEL RACCONTO

NOVEMBRE

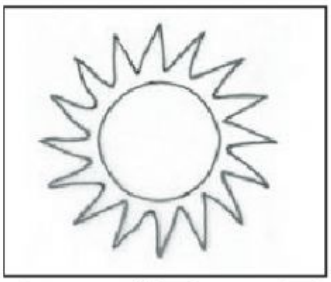
Una casa solitaria in mezzo alla campagna, uomini e donne nei campi per la semina. Pomeriggio di novembre, giorno di sole caldo. Un gatto bianco pezzato di nero sonnecchiava al sole sul muretto di un pozzo, di fronte a un fienile.

A1. Dopo aver letto queste prime righe, immagina di dover disegnare la scena iniziale del racconto. Quali dei seguenti elementi servono per disegnare questa scena?

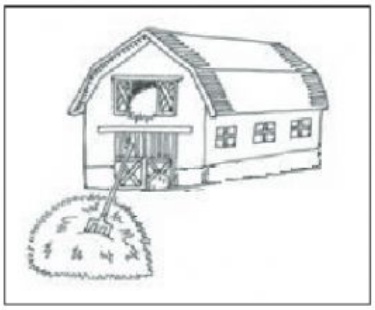
Metti una crocetta sotto ogni disegno, sul SÌ oppure sul NO.

a) Casa **SÌ** ☐ **NO** ☐

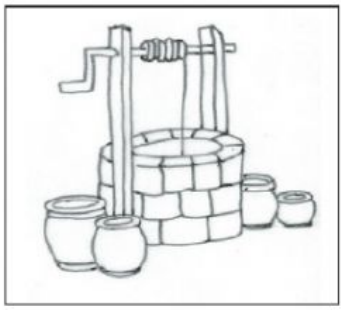
b) Bambini **SÌ** ☐ **NO** ☐



c) Sole **SÌ** ☐ **NO** ☐



d) Fienile **SÌ** ☐ **NO** ☐



e) Pozzo **SÌ** ☐ **NO** ☐

LIVEWORKSHEETS

A2. Che cosa si dice del gatto nelle prime righe del racconto?

Metti una crocetta per ogni riga.

Si dice	come è il gatto	**SÌ** ☐	**NO** ☐
	di chi è il gatto	**SÌ** ☐	**NO** ☐
	dove si trova il gatto	**SÌ** ☐	**NO** ☐
	da quanto tempo il gatto è lì	**SÌ** ☐	**NO** ☐
	che cosa sta facendo il gatto	**SÌ** ☐	**NO** ☐

LIVEWORKSHEETS

IL RACCONTO CONTINUA

Parte 1.

Un gatto bianco pezzato di nero sonnecchiava al sole sul muretto di un pozzo, di fronte a un fienile.

Tutto sembrava tranquillo. Sembrava, perché un topo si era affacciato da una grata della costruzione, stava su un mattone di terracotta e tratteneva tra le zampe una corda.
Anzi aveva fatto in fondo alla corda un cappio, cioè un anello attraverso cui poteva passare una testa, e lo stava calando giù, verso il gatto.
Ma che faceva quel pazzo di topo? Voleva catturare il gatto?
Forse no, perché appeso alla cordicella c'era un minuscolo campanello.
Ma sì, voleva mettere un campanello al collo del gatto, approfittando del fatto che stava dormendo. Perché mai quel campanello? Voleva preparare il gatto per una festa?
Tentativo rischioso più per il topo che per il gatto, è logico.
Ma il topo era abile. La corda calò con lentezza, in modo che il campanello non suonasse.
Dondolava, poco però e non suonava. **Bravo topo.**

Parte 2.

Il cappio era ormai dinnanzi alla testa del gatto, bastava una mossa decisa e zac! Il gatto sarebbe rimasto imprigionato, preso per il collo e...
Però il nostro topo, per quanto ingegnoso, non aveva fatto bene i conti, non aveva considerato un particolare, i baffi del gatto. Baffi quasi invisibili che basta toccarli per far sussultare l'animale.
E infatti accadde proprio questo. La corda oscillante sfiorò uno dei baffi, il gatto si svegliò, vide e capì tutto nella frazione di un secondo.
Fece un salto, per poco non scivolava nel pozzo, ma si aggrappò alla corda e come un giocoliere saltò di qua e di là dei bordi e finalmente fu a terra.

LIVEWORKSHEETS

Il topo deluso tirò a sé in fretta la corda, ora il campanello suonò, un suono quasi di allarme, quasi di fallimento.
– Din din, din din!

Parte 3.

Il gatto ritrovò la calma, si compose e guardò in alto verso il topo.
– Perché volevi mettermi quel coso al collo?
– Per sicurezza! Sai muoverti così silenzioso che non ti sentiamo mai arrivare, bestiaccia. E la settimana scorsa ti sei mangiato due dei miei fratelli, brutto assassino. Volevo metterti al collo un campanello per sentirti arrivare e poterci nascondere!
– Quanti siete in famiglia, voglio dire lì nel fienile? – chiese il gatto con aria distratta, come se guardasse una farfalla posata su una siepe di rose.
– Siamo rimasti solo 25, compresi mamma e babbo! Disgraziato!
Il gatto si passò la lingua sui baffi, scosse le orecchie come per scacciare alcune parole che non voleva sentire. **Aveva l'aria di chi continua a guardare una farfalla, invece si stava facendo i suoi conti.**
– Hum, buoni! – concluse – Avrò ottime colazioni a portata di mano per qualche settimana allora!
– Cattivo! – squittì il topo. E con le lacrime agli occhi rientrò nel fienile.

LIVEWORKSHEETS

A3. Dopo aver letto il racconto, è chiaro quello che il topo ha in mente di fare con la corda all'inizio della storia.
Che cosa ha in mente di fare?

A. ☐ Vuole rendere ridicolo il gatto

B. ☐ Vuole difendersi dal gatto

C. ☐ Vuole capire quanto sia abile il gatto

D. ☐ Vuole tenere fermo il gatto

A4. All'inizio del racconto il topo ha tra le zampe una corda con un campanello. A che cosa dovrebbe servire il campanello?

A. ☐ A rendere il gatto giocherellone

B. ☐ A rendere il gatto originale

C. ☐ A rendere il gatto rumoroso

D. ☐ A rendere il gatto nervoso

LIVEWORKSHEETS

A5. All'inizio del racconto il topo ha un piano. Che cosa va bene per il suo piano, cioè è un vantaggio, e che cosa non va bene, cioè è uno svantaggio?

Metti una crocetta per ogni riga.

		Va bene per il suo piano	Non va bene per il suo piano
a)	Il gatto si trova più in basso del topo	☐	☐
b)	Il topo sa far scendere la corda facendola dondolare poco poco	☐	☐
c)	Il gatto sta dormendo	☐	☐
d)	I baffi del gatto sono quasi invisibili	☐	☐
e)	Il gatto si accorge subito se qualcosa sfiora i suoi baffi	☐	☐

LIVEWORKSHEETS

A6. Perché il topo del racconto è tanto arrabbiato con il gatto quando parla con lui e lo ricopre di insulti? (Parte 3)
Scrivi la tua risposta o ricopia l'informazione dal racconto che ti permette di rispondere.

Il topo è arrabbiato perché .....

.....

A7. Perché il gatto chiede al topo "Quanti siete in famiglia"? (in neretto nella Parte 3)

A. ☐ Perché è curioso di conoscere la famiglia del topo

B. ☐ Perché vuol far credere al topo che vuole diventare suo amico

C. ☐ Perché vuole distrarre il topo e prenderlo di sorpresa

D. ☐ Perché vuole capire se avrà topi da mangiare nei giorni successivi

LIVEWORKSHEETS

LIVEWORKSHEETS